

Berlino

L'URSS ha abolito il comando d'occupazione

La «Pravda» denuncia l'attività dei gruppi fascisti per spingere la popolazione dei settori occidentali ad atti di provocazione

MOSCA, 22. Il ministero della difesa dell'URSS ha reso noto con un comunicato diffuso questa mattina di avere ordinato l'abolizione del comando della guarnigione militare sovietica a Berlino. Il comunicato sovietico ricorda in proposito che — dopo la conclusione nel 1955 del trattato sulle relazioni fra l'URSS e la RDT — il comando sovietico a Berlino era stato riorganizzato e le sue funzioni erano state limitate a problemi di servizio di guarnigione.

«Sotto la sua giurisdizione — ricorda il comunicato — le truppe sovietiche controllavano il movimento di personale e materiale della guarnigione di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia dislocata a Berlino-Ovest, che costituisce un paravento per la base militare della Nato. L'abolizione del comando sovietico a Berlino corrisponde pienamente alla ferma politica dell'Unione Sovietica intesa ad eliminare in Europa la vesteistica della seconda guerra mondiale, favorire la conclusione di un trattato di pace con la Germania e normalizzare la situazione a Berlino-Ovest su queste basi.

«I rappresentanti delle autorità militari degli Stati Uniti, della Francia e della Gran Bretagna a Berlino-Ovest, che attualmente è Ovest sono stati informati

stata trasformata in una base militare della Nato, cercano di trarre vantaggio dall'esistenza del comando sovietico per presentare ingiustificate rivendicazioni per permettere interferenze delle potenze occidentali negli affari interni della Repubblica Democratica Tedesca, sovrana e indipendente, e della sua capitale.

«Essi vogliono anche pretendere che esiste a Berlino una specie di comando quadripartito, sebbene esso abbia cessato di esistere dal 1948, in seguito ad azioni separate delle potenze occidentali. Si può facilmente capire che i comandanti delle potenze occidentali stiano ricorso a tali misure per preservare il regime di occupazione a Berlino-Ovest, che costituisce un paravento per la base militare della Nato. L'abolizione del comando sovietico a Berlino corrisponde pienamente alla ferma politica dell'Unione Sovietica intesa ad eliminare in Europa la vesteistica della seconda guerra mondiale, favorire la conclusione di un trattato di pace con la Germania e normalizzare la situazione a Berlino-Ovest su queste basi.

«I rappresentanti delle autorità militari degli Stati Uniti, della Francia e della Gran Bretagna a Berlino-Ovest, che attualmente è Ovest sono stati informati

del fatto che le questioni relative al controllo sul movimento di personale e materiale delle guarnigioni degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia dentro e fuori Berlino-Ovest, la sorveglianza della prigione di Spandau dove si trovano i principali criminali di guerra nazisti e l'assegnazione di sentinelle per il monumento alle truppe sovietiche, nel Tiergarten, sono temporaneamente di competenza del comando delle truppe sovietiche di stanza in Germania». Il significato giuridico della decisione dell'URSS consiste nel fatto che l'abolizione del comando sovietico a Berlino è un'ulteriore, importante conferma del decadimento del regime di statuto quadripartito nella città statuto che gli occidentali tentano invano di considerare ancora valido, nonostante che proprio su di loro pesi la responsabilità di averlo affossato con le unilaterali misure prese nel corso degli anni dal 1948 ad oggi.

«Questa mattina la Pravda si occupava diffusamente della situazione nei settori occidentali della ex capitale tedesca. «Da quattro giorni — scrive l'organo del PCUS — la città di frontiera si sta dibattendo nelle convulsioni della guerra fredda. Fascisti e teppisti hanno bloccato le strade che portano al confine della Berlino democratica...». Ai dimostranti — afferma poi il giornale — si è unita gente usata a trascorrere gran parte del suo tempo nei bar, nelle case di gioco e in altri locali del genere, affiancata inoltre da criminali.

Costoro si infiltrano in gran numero tra una folla di persone richiamate soltanto dalla curiosità. Sui loro volti si possono cogliere espressioni di preoccupazione e perplessità. Evidentemente molti berlinesi occidentali non approvano questo comportamento violento, ma non osano intervenire e si mettono da una parte. Se l'opinione mondiale aveva bisogno di un'altra prova della necessità di concludere un trattato di pace con la Germania e di normalizzare la situazione di Berlino su tale base, questa prova è abbondantemente fornita in questi giorni dagli stessi provocatori di Berlino Ovest.

Gli occidentali non rinunciano ai loro diritti su Berlino

LONDRA, 22.

I governi occidentali, nel tentativo di mantenere in vita lo statuto quadripartito di occupazione di Berlino da essi stessi affossato con numerose misure unilaterali attuate dal 1948 ad oggi, hanno dichiarato di non riconoscere la decisione sovietica e di riconfermare i loro diritti nell'ex capitale della Germania.

Dean ha nuovamente illustrato la proposta del governo di Washington di ispezioni a zone; questo metodo, secondo il delegato americano, tiene conto delle preoccupazioni sovietiche che il controllo possa servire a scopi di spionaggio. Analoga la posizione espressa dal canadese Burns.

Dal Washington si è appreso che il governo statunitense sarebbe orientato a proporre alla Conferenza genevrina il testo di un accordo per la messa al bando degli esperimenti nucleari nell'atmosfera. La preannunciata iniziativa americana continua a ritenere l'Unione Sovietica responsabile per l'esecuzione dei suoi obblighi a Berlino ai termini degli esistenti accordi quadripartiti.

Reap ha poi detto che «i comandanti occidentali continueranno a svolgere le proprie funzioni e ad esercitare i propri diritti a Berlino».

Reap ha infine annunciato

che gli Stati Uniti stanno consultandosi con i loro alleati e insieme rilasceranno un documento congiunto.

Per il governo di Bonn

e la decisione del governo sovietico di abolire il comando a Berlino è illegale e arbitraria» e «costituisce una nuova violazione dello statuto quadripartito».

Per il governo di Bonn e la decisione del governo sovietico di abolire il comando a Berlino è illegale e arbitraria» e «costituisce una nuova violazione dello statuto quadripartito».

Una delegazione della CGIL

arrivata ieri a Varsavia per

studiare i problemi del lavoro

l'organizzazione dei sindacati polacchi.

Varsavia, 22. Una delegazione della CGIL

arrivata ieri a Varsavia per

studiare i problemi del lavoro

l'organizzazione dei sindacati polacchi.

Per il governo di Bonn e la decisione del governo sovietico di abolire il comando a Berlino è illegale e arbitraria» e «costituisce una nuova violazione dello statuto quadripartito».

Una delegazione della CGIL

arrivata ieri a Varsavia per

studiare i problemi del lavoro

l'organizzazione dei sindacati polacchi.

Per il governo di Bonn e la decisione del governo sovietico di abolire il comando a Berlino è illegale e arbitraria» e «costituisce una nuova violazione dello statuto quadripartito».

Una delegazione della CGIL

arrivata ieri a Varsavia per

studiare i problemi del lavoro

l'organizzazione dei sindacati polacchi.

Per il governo di Bonn e la decisione del governo sovietico di abolire il comando a Berlino è illegale e arbitraria» e «costituisce una nuova violazione dello statuto quadripartito».

Una delegazione della CGIL

arrivata ieri a Varsavia per

studiare i problemi del lavoro

l'organizzazione dei sindacati polacchi.

Per il governo di Bonn e la decisione del governo sovietico di abolire il comando a Berlino è illegale e arbitraria» e «costituisce una nuova violazione dello statuto quadripartito».

Una delegazione della CGIL

arrivata ieri a Varsavia per

studiare i problemi del lavoro

l'organizzazione dei sindacati polacchi.

Per il governo di Bonn e la decisione del governo sovietico di abolire il comando a Berlino è illegale e arbitraria» e «costituisce una nuova violazione dello statuto quadripartito».

Una delegazione della CGIL

arrivata ieri a Varsavia per

studiare i problemi del lavoro

l'organizzazione dei sindacati polacchi.

Per il governo di Bonn e la decisione del governo sovietico di abolire il comando a Berlino è illegale e arbitraria» e «costituisce una nuova violazione dello statuto quadripartito».

Una delegazione della CGIL

arrivata ieri a Varsavia per

studiare i problemi del lavoro

l'organizzazione dei sindacati polacchi.

Per il governo di Bonn e la decisione del governo sovietico di abolire il comando a Berlino è illegale e arbitraria» e «costituisce una nuova violazione dello statuto quadripartito».

Una delegazione della CGIL

arrivata ieri a Varsavia per

studiare i problemi del lavoro

l'organizzazione dei sindacati polacchi.

Per il governo di Bonn e la decisione del governo sovietico di abolire il comando a Berlino è illegale e arbitraria» e «costituisce una nuova violazione dello statuto quadripartito».

Una delegazione della CGIL

arrivata ieri a Varsavia per

studiare i problemi del lavoro

l'organizzazione dei sindacati polacchi.

Per il governo di Bonn e la decisione del governo sovietico di abolire il comando a Berlino è illegale e arbitraria» e «costituisce una nuova violazione dello statuto quadripartito».

Una delegazione della CGIL

arrivata ieri a Varsavia per

studiare i problemi del lavoro

l'organizzazione dei sindacati polacchi.

Per il governo di Bonn e la decisione del governo sovietico di abolire il comando a Berlino è illegale e arbitraria» e «costituisce una nuova violazione dello statuto quadripartito».

Una delegazione della CGIL

arrivata ieri a Varsavia per

studiare i problemi del lavoro

l'organizzazione dei sindacati polacchi.

Per il governo di Bonn e la decisione del governo sovietico di abolire il comando a Berlino è illegale e arbitraria» e «costituisce una nuova violazione dello statuto quadripartito».

Una delegazione della CGIL

arrivata ieri a Varsavia per

studiare i problemi del lavoro

l'organizzazione dei sindacati polacchi.

Per il governo di Bonn e la decisione del governo sovietico di abolire il comando a Berlino è illegale e arbitraria» e «costituisce una nuova violazione dello statuto quadripartito».

Una delegazione della CGIL

arrivata ieri a Varsavia per

studiare i problemi del lavoro

l'organizzazione dei sindacati polacchi.

Per il governo di Bonn e la decisione del governo sovietico di abolire il comando a Berlino è illegale e arbitraria» e «costituisce una nuova violazione dello statuto quadripartito».

Una delegazione della CGIL

arrivata ieri a Varsavia per

studiare i problemi del lavoro

l'organizzazione dei sindacati polacchi.

Per il governo di Bonn e la decisione del governo sovietico di abolire il comando a Berlino è illegale e arbitraria» e «costituisce una nuova violazione dello statuto quadripartito».

Una delegazione della CGIL

arrivata ieri a Varsavia per

studiare i problemi del lavoro

l'organizzazione dei sindacati polacchi.

Per il governo di Bonn e la decisione del governo sovietico di abolire il comando a Berlino è illegale e arbitraria» e «costituisce una nuova violazione dello statuto quadripartito».

Una delegazione della CGIL

arrivata ieri a Varsavia per

studiare i problemi del lavoro

l'organizzazione dei sindacati polacchi.

Per il governo di Bonn e la decisione del governo sovietico di abolire il comando a Berlino è illegale e arbitraria» e «costituisce una nuova violazione dello statuto quadripartito».

Una delegazione della CGIL

arrivata ieri a Varsavia per

studiare i problemi del lavoro

l'organizzazione dei sindacati polacchi.

Per il governo di Bonn e la decisione del governo sovietico di abolire il comando a Berlino è illegale e arbitraria» e «costituisce una nuova violazione dello statuto quadripartito».

Una delegazione della CGIL

arrivata ieri a Varsavia per

studiare i problemi del lavoro

l'organizzazione dei sindacati polacchi.

Per il governo di Bonn e la decisione del governo sovietico di abolire il comando a Berlino è illegale e arbitraria» e «costituisce una nuova violazione dello statuto quadripartito».

Una delegazione della CGIL

arrivata ieri a Varsavia per

studiare i problemi del lavoro

l'organizzazione dei sindacati polacchi.

Per il governo di Bonn e la decisione del governo sovietico di abolire il comando a Berlino è illegale e arbitraria» e «costituisce una nuova violazione dello statuto quadripartito».

Una delegazione della CGIL

arrivata ieri a Varsavia per

studiare i